

IL FOCUS. Dopo la querelle sulla composizione della compagine fondatrice, le assicurazioni della neo presidente

## «Polemiche? No, porte aperte per l'Università e la Loggia»

Nocivelli: «Nel Comitato scientifico vogliamo che ci sia l'Ateneo Servono idee innovative e giovani Spazio anche per il Comune»

La nascita della Fondazione Spedali Civili è stata accompagnata, nei mesi, da qualche polemica legata al ruolo da una parte dell'Università, dall'altra del Comune di Brescia. I vertici della Loggia avevano infatti espresso la volontà di essere parte attiva nella nascita dell'organismo. Nella cabina di regia, ormai è ufficiale, gli enti locali non ci saranno, ma la presentazione di ieri nella sala consiliare dell'ospedale è stata occasione per ribadire che le porte sono aperte. «DESIDERIAMO che nel Comitato scientifico della Fondazione, per il quale ci siamo dati l'obiettivo temporale di inizio anno, sia presente l'università», ha sottolineato la presidente ribadendo che «servono idee innovative». In particolare, l'intenzione è quella di coinvolgere i giovani: «Non solo da Medicina. Servono anche innovazioni organizzative, e quindi risorse da Economia; o tecnologiche, e quindi da Ingegneria. Potranno anche crearsi dei sottogruppi a seconda dei progetti». Quanto al coinvolgimento del Comune, «tutti gli enti locali che lo desiderano avranno posto nella Fondazione. Perché non mettere, dunque, anche un rappresentante del Comune nel comitato scientifico, in particolare per progetti con valenza socio sanitaria?». La chiamata a raccolta dei soci partecipanti continuerà, è l'intenzione dei fondatori, almeno fino a giugno per poi effettuare la prima assemblea plenaria. «La sfida è quella di unire le risorse per ottenere un grande risultato, con uno strumento in grado di convogliare tutta la generosità dei bresciani», ha detto la presidente. Nel frattempo, è in corso la richiesta di riconoscimento di onlus valevole ai fini fiscali per i donatori. Non ci sono vincoli di partecipazione - è stato spiegato - per le realtà che fino ad ora hanno collaborato con gli Spedali Civili. Quanto alla Fondazione Nocivelli, da sempre in prima linea proprio all'ospedale cittadino per la ricerca scientifica. «non cambierà l'attività - ha assicurato Marta Nocivelli - se non che le informazioni potranno essere messe a disposizione di progetti per i quali servono competenze specifiche». Ettore Lonati (Fondazione Lonati) ha evidenziato l'importanza di un progetto che «mette insieme quattro aziende per fare qualcosa di utile per la comunità», mentre Pier Luigi Streparava, affiancato da Pietro Gussalli Beretta (Fondazione Beretta) ha ricordato che Fondazione Comunità Bresciana si è data l'obiettivo di censire le fondazioni sul territorio per incentivare una sempre maggiore collaborazione. © RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento della presidente Marta Nocivelli alla presentazione della Fondazione Spedali Civili FOTOLIVE